



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10-11-12-05-2008

ARGOMENTI:

- Uisp su Salute di Repubblica con tre diverse iniziative (2 pagg.)
- Nelle cronache da Beirut un riferimento alla "Run for Peace" Uisp del 25 maggio
- Il 7 giugno la Marcia per il clima, manifestazione promossa anche dall'Uisp (3 pagg.)
- A Udine, stadio senza polizia
- Doping: primo caso al Giro, mentre il Tas assolve Gibilisco (3 artt.)
- Diritti tv: il Giro vale 100 milioni
- Incidenti nello sport: 3 morti nel week end (3 artt.)
- A Parma corso di autodifesa per dipendenti comunali, mentre è boom per il fitness in Italia (2 artt.)
- Sport e solidarietà: a Milano le finali del Trofeo Amico Charly
- Sport e disabilità: a Fermo mare, vela e subacquea per tutti
- Terzo settore: cresce la partecipazione femminile
- Uisp sul territorio: le iniziative a Jesi (An), Bovolone (Vr), Brescia e Sanremo (Im)

Stop obesità

Ridiamoci una mossa. Già in corso, con data ultima il 29 giugno a Varese, le feste finali cittadine del progetto "Ridiamoci una mossa, il gioco continua", lanciato all'inizio di questo anno scolastico dall'Uisp sull'onda del successo della prima edizione. Le feste-finali, in piazze, vie, scuole e parchi, vedranno come protagonisti oltre 20.000 bambini di 985 classi appartenenti a 160 scuole di tutta Italia. Numerose le attività in programma, con anche spettacoli teatrali e lancio di aquiloni. Info: www.ridiamociunamossa.it; www.diamociunamossa.it.

Parma

"Mattacchioni" l'esperienza in Fattoria

di Stefania Parmeggiani

ALL'INIZIO era il "Nacio", che quando nominavi la parola manicomio, si metteva a piangere, nonostante l'età avanzata, come un bimbo. Era il 1980 e nasceva "La fattoria", primo tentativo di "liberazione" per i reclusi nell'ospedale psichiatrico di Colomo. In quegli anni a dimostrarlo per la chiusura della "Istituzione negata" parmigiana c'erano gli psichiatri Basaglia, Dell'Acqua e l'assessore Mario Tommasini passato alla storia cittadina come l'uomo che liberò i matti. Alla Fattoria in quei mesi arrivò anche il segretario del Pci Enrico Berlinguer e della struttura disse che «prefigurava i tratti di quel socialismo che vogliamo». Sono passati trent'anni dalla chiusura dei manicomi e "la Fattoria" è più viva che mai. Da venti è gestita dalla coop sociale Avalon: ci sono gli ex ospiti dei manicomi, ci sono

altre persone svantaggiate che ogni mattina recuperano, migliorano, un poco della loro vita. La principale caratteristica della Fattoria? Non è un posto triste. Le famiglie parmigiane, i corridori della domenica, hanno preso l'abitudine di fermarsi qui, per una bibita al bar o un goccio d'acqua dalla fontanella. Qui dove oltre ai fatti alloggiano anche alcune belle frasi. Una che circola è del papà dei sette fratelli Cervi (uccisi dai fascisti): «Il sole non sorge mai per una persona sola». L'altra è una indicazione cinese che campeggia all'ingresso: «Se sento dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco». Ecco, la logica del fare ha sempre caratterizzato la coop Avalon: hanno fatto un festival, una serra, un capannone per la serigrafia (Mister Print), una coop che gestisce le pulizie dei bagni cittadini, si sono ritagliati spazi per la cultura

dalla letteratura alla musica. Dalla Fattoria partono idee maturate in tanti anni di lavoro di prossimità, vero, duro, a fianco della gente che sta male: «Bisogna capire che la salute mentale è un problema di salute, non solo di sanità. Un problema sociale del quale tutti si devono fare carico», dice il presidente Lilliano Lamberti che ha anche coniato un bel termine, efficace, affettuoso e soprattutto a metà strada (quindi valido per tutti e due i mondi) tra normalità e

disagio per i suoi amici: i mattacchioni. E tanto per non farsi mancare nulla da dieci anni i mattacchioni con una squadra in piena regola partecipano ai tornei amatoriali Uisp di calcio. La Fattoria quest'anno festeggerà con una serie di iniziative i 30 anni della legge Basaglia, i trenta di questo luogo di libertà e i 20 di gestione da parte della cooperativa Avalon. Se troveranno uno sponsor, vogliono stupire lanciando una

linea di abbigliamento - Parole di Follià - con loghi, disegni e frasi creati da persone con problemi di salute mentale, una mostra dall'Ospedale psichiatrico alle esperienze riabilitative, un quaderno e soprattutto una serie di incontri e concerti per festeggiare con tutta Parma quella piccola utopia che in trent'anni è diventata realtà: sciogliere i fasci dei letti di contenzione e per ridare orizzonti e umanità a chi ha problemi di salute mentale.

SALUTE

- LA REPUBBLICA -

08/05/08

SPORT INDOOR CHE ARRIVA DAI PAESI SCANDINAVI: ATTIVITÀ DIVULGATIVA NELLE SCUOLE. PER ENTRAMBI I SESSI

di Claudio Tedesco *

Floorball, gioco di squadra

Letteralmente significa pavimentopalla o meglio palla sul pavimento. Si tratta di un nuovo, divertente e veloce gioco di squadra indoor proveniente dal Nord Europa che sta riscuotendo un grande successo nei giovani atleti italiani. Soprattutto a livello scolastico potrebbe rappresentare una vera alternativa al calcio con la differenza che mentre con il pallone sembrano farla da protagonisti soprattutto i maschietti, nel floorball anche le bambine possono aspirare ad un ruolo da protagoniste. Infatti, a differenza del calcio non è previsto il contatto fisico, è consentito contrastare l'avversario solo con il movimento delle spalle, questo rappresenta un motivo in più per coinvolgere tutti i giovani a giocare, a prescindere dal sesso e dalla costituzione fisica.

Il gioco

Si gioca tipo hockey su prato o su ghiaccio, con i bastoni (o mazze) ed una piccola pallina di materiale sintetico estremamente leggero. I giocatori sono cinque contro cinque più i portieri che giocano senza bastone ed indossano maschera e protezioni. Il campo grande misura 20 X 40 metri ed è allestito con particolari sponde alte 50 centimetri, con gli angoli arrotondati che garantiscono sempre il rientro della pallina in campo. Le porte hanno dimensioni abbastanza contenute, sono alte 115 centimetri e larghe 160. Un'altra formula di gioco con meno giocatori e meno spazio a disposizione prevede il tre contro tre più i portieri su campo piccolo di 24 X 14 metri. Per la sicurezza di tutti i giocatori il bastone deve essere utilizzato sempre basso, mai oltre l'altezza dell'anca prima e dopo il tiro. Non è permesso colpire, bloccare, sollevare o calciare il bastone dell'avversario e naturalmente non si possono colpire gambe o piedi. Per le infrazioni gravi i giocatori vengono espulsi per alcuni minuti di gioco (2'-5'-10'), costringendo così la squadra a giocare in inferiorità numerica. Le infrazioni vengono punite con un tiro diretto dal luogo in cui vengono commesse.



Sabato Torneo

Il torneo UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) Under 14 di Floorball si terrà sabato 10 maggio al Palazzetto dello Sport "F. Tarquini" di Ciampino (via Mura dei Francesi) dalle ore 9,30

A fianco, una partita di floorball in alto, giocatori di hockey su ghiaccio. Sotto, la nazionale italiana di floorball ai mondiali 2004

Preparazione del giocatore

Particolarmente interessanti sono i requisiti fisici richiesti ai giocatori per potersi esprimere al meglio in questo sport. È necessaria una buona preparazione fisica di base, soprattutto di resistenza aerobica, nonostante la partita si articoli su scatti brevi e veloci tipici

del meccanismo energetico anaerobico lattacido e alattacido. Inoltre un giocatore completo deve sviluppare precisione nel tiro e grande capacità di coordinazione per effettuarlo da fermo e correndo. Risultati concreti nel floorball si possono apprezzare con una grande tecnica di squadra che de-

ve essere caratterizzata da schemi e soluzioni di gioco facili e rapidi da adottare. Il margine di errore deve essere ridotto al minimo per evitare di perdere il possesso di palla a favore del contropiede avversario.

* Specialista in Scienze Motorie e Sportive, Roma

SALUTE
- LA REPUBBLICA -
08/05/08

E la sera tutti a Pizza Italians Nonostante le 18 milizie armate

di BEPPE SEVERGNINI

BEIRUT — Alfredo Lo Cicero abita a Hamra e ha appeso la bandiera rosanera del Palermo al balcone. Dice: è meno probabile che mi sparino in casa. Scelta originale, che presuppone due cose: grande fiducia nella cultura calcistica degli Hezbollah; e la consapevolezza che nessuna delle 18 fazioni libanesi abbia il rosa e il nero come colori.

Ieri il discorso bellicoso del premier Siniora, poi il comunicato conciliante dell'esercito e l'annuncio di Amal, dove si parla solo di «disobbedienza civile». Beirut — dove a ogni forte spavento segue un equivalente sollievo — ieri s'è presa una giornata di pausa. Due

morti a un funerale, una radio attaccata a Mar Elias, qualche raffica udibile anche ad Achrafieh, proveniente dai quartieri vicini. Qui hanno visto di peggio.

Ho seguito con un collega dell'Ansa l'inizio di una manifestazione della «società civile libanese» per Future TV, la televisione della famiglia Hariri, chiusa dalle milizie sciite. Settecento persone, dieci bandiere, qualche canzone, molti più blindati a sorvegliare. Una giurista libanese, con la faccia grave, vuol sapere cosa penso della situazione. Chiedo la domanda di riserva, e accetto una gomma all'arancio.

Da «Paul», caffè all'aperto a Gemmayze, gli italiani di Beirut hanno più opinioni di

me. Piante verdi — bene raro — con vista sui carri armati che vegliano l'ingresso a Piazza dei Martiri. Siamo una dozzina, pari al 2% dei connazionali in città. Molti sono giovani. Nessuno sembra incosciente. Alcuni ricevono telefonate preoccupate dall'Italia, e non si preoccupano. Tanti impegnati nella cooperazione, la grande industria italiana quaggiù, che ci ha guadagnato simpatie e lasciapassare.

Salta fuori una foto: un gruppo è sdraiato in corridoio, il posto più sicuro della casa (ma sorride, per fortuna: coraggio e vino libanese?). Silvia, Chiara e Alessandra vengono elette «le recluse di Hamra», il quartiere degli scontri peggiori: oggi sono uscite di casa, sperano di poterci tornare. Silvia è di Udine, e si occupa di agricoltura; Chiara, bresciana, coordina progetti; Sandra, con Fabio e Samuele, organizza tra l'altro le «Palestiniadi», piccole «olimpiadi» in sei campi profughi palestinesi. Sei specialità: basket, pallavolo, tennis-tavolo, 100 e 400 metri, salto in lungo. Niente calcio (accende gli animi) né tiro (per motivi evidenti).

Andrea, torinese stile Jovanotti, cura «Cinemarena», un programma itinerante iniziato in Mozambico (film d'istruzione e d'intrattenimento, compreso Fellini). Ilaria, siciliana, sospira pensando al rientro in Italia, cancellato (per mancanza di volo, di aereo, di aeroporto e di strada che conduce al medesimo).

Notizie di Liban Call, chiamate sui cellulari, la rete degli italiani fa il resto. Samuele è qui da gennaio, ma ha imparato: a reagire, a uscire, a fermarsi ai posti di blocco accendendo la luce di cortesia. Maurizio — lavora per l'Onu, ci conoscevamo già — rimette il giubbotto antiproiettile turchese, sale in moto e parte: c'è gente diretta in Siria, l'unico confine aperto, bisogna occuparsene. Qualcuno propone un giro alla Abc, che qui non è una Tv ma uno shopping mall.

Compriamo una mappa della città — utile per capire i posti da evitare — e vediamo che la Beirut-bene ha rimesso il naso, e il Suv, fuori casa. Troviamo il banchetto «Run for Peace», la maratonina del 25 maggio, sponsorizzata dall'Italia (vuoto: forse gli incaricati hanno preso il motto alla lettera). Sciami di adolescenti bruni col capello strano possono essere a Bergamo, Bologna o Bari. Tutto intorno, occhi memorabili di belle ragazze, come in tutte le città del mondo che iniziano con la B.

Quante cose s'imparano, prima di una Pizza Italians (che stasera si fa, Hezbollah o non Hezbollah).

www.corriere.it/italians
www.beppevergnini.com

IL CORRIERE DELLA SERA

11/05/08



[Stampa l'articolo](#)

In marcia per il clima

■, 09 maggio 2008, 12:59

Manifestazione Ci mettiamo in "Marcia per il Clima" organizzando a Milano il 7 giugno una grande manifestazione nazionale promossa da un'ampia alleanza delle associazioni italiane. Al mattino Piazze tematiche, spettacoli, mostre, concerti, incontri pubblici per fermare tutti insieme la febbre del pianeta. Dalle ore 15 corteo. Appuntamento alle ore 10,00 ai Giardini di Porta Venezia. Dalle 15,00 Corteo da piazza San Babila

Il clima sulla Terra sta cambiando, ma tardano decisioni condivise ed efficaci della politica per contrastare questa emergenza planetaria. Spetta dunque a noi sollecitarle e soprattutto operare un profondo cambiamento culturale e politico che incida sui modi di produzione e consumo, che fermi la febbre del Pianeta.

Dobbiamo farlo per noi e per tutti gli esseri viventi, per salvare le tante aree d'Italia e del Mondo che già oggi subiscono le conseguenze dei cambiamenti climatici, per garantire la bellezza dei nostri paesaggi e la biodiversità; per tutelare la ricchezza dei territori, del mare e della nostra agricoltura in termini di qualità e quantità delle produzioni, per risolvere i fenomeni di dissesto idrogeologico e stress idrico. Dobbiamo farlo per permettere a tutti di vivere in pace in città e paesi più belli e ospitali, per liberarci dalle guerre e dai conflitti che nascono per il controllo delle risorse energetiche non rinnovabili sempre più scarse, delle fonti alimentari, dei beni comuni come l'acqua. Dobbiamo farlo per dare ai bambini e ai giovani di oggi una prospettiva desiderabile, un futuro per cui crescere.

Possiamo farlo perché oggi le conoscenze tecnologiche ci permettono di ripensare il modo di produrre energia e di consumarla per muoverci, abitare, produrre senza dilapidare le risorse comuni quali l'acqua, il suolo, l'aria, la vita sulla Terra e perché possiamo costruire la collaborazione con il mondo dell'educazione e della formazione, dove grandi sono la sensibilità e le capacità professionali.

La rivoluzione che vogliamo ha degli obiettivi precisi, si propone subito, in tutta Europa e nel mondo, di ridurre in dieci anni del 20% il consumo complessivo di energia attraverso risparmio e maggiore efficienza, di far dipendere per almeno il 20% il fabbisogno energetico da fonti rinnovabili e di ridurre del 30% le emissioni di

gas che alterano il clima sulla terra.

L'Italia fino ad oggi ha marciato in direzione opposta, aumentando i propri consumi di combustibili fossili. Ora dobbiamo dimostrare al mondo di saper invertire la tendenza, di saper partecipare ad un nuovo progresso, di essere capaci di innovare a partire dal formidabile giacimento dei nostri saperi, dei nostri giovani, dei nostri territori, delle nostre esperienze di produzione e di consumo innovative, come l'agricoltura biologica.

Una conversione che ci appare desiderabile, perché può migliorare subito il nostro benessere e qualità della vita, perché aiuta la coesione sociale, la pace e la sicurezza internazionale, promuove una più equa distribuzione delle risorse del pianeta e garantisce a tutti il diritto di accedervi.. Unendo le forze possiamo vincere le potenti lobby dell'economia dello spreco, così come l'inerzia dei piccoli e grandi privilegi e il conservatorismo delle cattive abitudini. Una conversione su cui investire risorse e competenze perché può produrre grandi benefici per la qualità del lavoro di donne e uomini, in Italia e nel mondo, e rendere la globalizzazione più equa e sostenibile.

Possiamo cambiare il modello di sviluppo promuovendo la partecipazione delle persone nelle scelte che riguardano l'ambiente, le infrastrutture, i beni comuni, incentivando pratiche produttive, industriali ed agronomiche, rispettose dell'ambiente, orientate verso obiettivi di qualità, verso il benessere delle persone e delle comunità. E' questa una prospettiva a cui il mondo della produzione può dare un grande contributo per un nuovo modo di produrre e per rendere il Paese più competitivo.

Cambieremo i nostri stili di vita, le scelte di consumo; comprese quelle legate alle produzioni animali, le consuetudini quotidiane, chiedendo e premiando nel contempo lo scambio di nuovi beni, l'erogazione di nuovi servizi, capaci di rilanciare l'occupazione, di garantire la coesione sociale, di migliorare le relazioni tra tutte le donne e gli uomini, di avere paesi e città meno inquinati e un'Italia sempre più bella.

E' necessario essere in tanti per cominciare a realizzare una conversione, a firmare questo contratto col Mondo e aderire volontariamente ai precisi impegni di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, ognuno nelle scelte della propria vita e della propria comunità.

Diffondiamo questo appello nelle città e nei paesi, nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle università.

Promuoviamo insieme la manifestazione nazionale "In marcia per il clima", il 7 giugno 2008 a Milano, diamo vita insieme ad una "Alleanza per il clima", per il nostro futuro

Promossa da: Legambiente, Acli, Acli Ambiente - Anni Verdi, Adoc - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, AIAB - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, Altreconomia, Ambiente e Lavoro, Amici della Terra, Arci, Arci Servizio Civile, Arcicaccia/CSAA, Arciragazzi, Associazione Ong Italiane, Auser, Banca Popolare Etica, CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori, CICMA - Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, CISL - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori, CittadinanzAttiva, Civitas, Coldiretti, Comitato Italiano Sovranità Alimentare, Contratto Mondiale per l'Energia, CTS - Centro Turistico Studentesco e Giovanile,

Ecologia e Lavoro, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, Fairtrade, Federazione nazionale Pro Natura, Federconsumatori, Federparchi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, Forum Ambientalista, Forum Terzo Settore, Greenpeace, LAV - Lega Anti Vivisezione, Lega Consumatori, Lega Pesca, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli, Lunaria, MCE - Movimento di Cooperazione Educativa, MDC - Movimento difesa del Cittadino, Medici per l'Ambiente, Movimento Consumatori, Slow Food Italia, Tavola della Pace, Terre di mezzo, UIL - Unione Italiana del Lavoro, UISP - Unione Italiana Sport per Tutti, Umanisti per l'ambiente, Unione degli Studenti, VAS - Verdi Ambiente e società, WWF

Udine ci prova Niente polizia allo stadio

Pagina 13 CAPONE e PASOTTO

L'Udinese ci prova Stadio senza polizia

MARCO PASOTTO

☉ Una partita di calcio senza polizia e carabinieri. Sembrerebbe un'utopia, o magari un azzardo, e invece è quello che avverrà domani allo stadio Friuli in occasione di Udinese-Cagliari. Gara di fine stagione, l'ultima in casa dei bianconeri, con due tifoserie senza rivalità: ci sono insomma tutti gli ingredienti per tentare di allestire quella che potrebbe essere la pietra miliare di un nuovo sistema-sicurezza negli stadi.

Poche unità L'ufficialità, a meno di inattesi dietro-front dell'ultima ora, arriverà stamane dopo le ultime valutazioni. Questione di dettagli da mettere a punto perché tutto fili senza inconvenienti. La novità sarà sotto gli occhi di tutti: invece degli 80-100 uomini normalmente impiegati per un incontro come quello di domani, al Friuli saranno di servizio solo poche unità, con l'unico scopo di supportare gli steward in caso di necessità.

Requisiti adatti Proposta e progetto arrivano dalla questura di Udine, di concerto con l'Osservatorio, che in questi giorni aveva già valutato favorevolmente la «rimodulazione ulteriore dell'impiego delle Forze di polizia in occasione dello svolgimento di incontri di calcio presso lo stadio Friuli». La questura udi-

nese ha intrapreso questa iniziativa perché in possesso di tutti i parametri adatti alla sua attuazione. Ovvero: l'ottimo comportamento dei tifosi bianconeri, l'impianto di gioco a norma con i decreti Pisanu e Amato, la collaborazione dell'Udinese Calcio nel progetto. Fra l'altro — come fanno notare dagli ambienti della questura — l'iniziativa percorre proprio la strada tracciata dai decreti antiviolenza, il cui obiettivo finale è consegnare gli stadi a club e relativi steward senza l'impiego delle forze di polizia.

Risparmio Le ricadute di questo progetto, soprattutto se iniziasse a essere ripetuto la prossima stagione, sono molteplici. Intanto passerebbe un messaggio di distensione per tutti i frequentatori degli stadi, dal tifoso «comune» fino ad arrivare agli ultrà. Quindi, ci sarebbe un risparmio per la collettività: basti pensare che organizzare un servizio di ordine pubblico per incontri senza grossi rischi come Udinese-Cagliari, costa fra i 20mila e i 30mila euro. Infine, gli agenti liberi da incombenze allo stadio potrebbero essere ricollocati sul territorio in altri servizi.

Giù le barriere Non è un caso che questo tentativo prenda corpo per la prima volta a Udine. Qui c'è lo stadio in cui tre anni fa, su iniziativa del questore Giuseppe Padulano, per l'ultima giornata di campionato (Udinese-Milan) furono tolte le inferriate della curva Nord, quella degli ultrà friulani. Ora Udine riprova a dare l'esempio.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

10/05/08

Gibilisco assolto: ora Pechino

Sull'atleta, coinvolto nell'inchiesta Oil for Drug, pesavano 2 anni di squalifica: il Tas di Losanna dice che non ci sono prove del tentativo di doping. Gibilisco: «E' come se mi avessero tolto un peso di 20 kg dalla testa. Ho venduto l'auto per pagarmi la difesa»

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE ARBITRALE

Ha ribaltato il principio Wada Il verdetto farà giurisprudenza

LOSANNA Il collegio del Tribunale arbitrale per lo sport (Tas) di Losanna presieduto dallo spagnolo José Juan Pinto Sala (arbitri lo svizzero Michele Bernasconi e il tedesco Dirk-Reiner Martens) ha assolto Giuseppe Gibilisco con una sentenza che sicuramente farà giurisprudenza.

In punto di diritto In particolare il collegio arbitrale ha stabilito che non è stata data la «prova provata» né dell'uso, né del

tentato uso di sostanze dopanti. I giudici, invece, hanno ritenuto che le sole «prove documentali» e gli indizi quali le telefonate o la frequentazione dello studio del dottor Carlo Santucciono, non fossero una prova sufficiente a condannare Gibilisco.

La detenzione Questo tipo di motivazioni ribalta in pratica l'impianto accusatorio del codice Wada che prevede l'inversione dell'onere della prova

con la «dimostrazione» da parte dell'atleta di non aver fatto uso o tentato di far uso di doping. Quindi, oltre all'uso (dimostrato attraverso la positività a una sostanza vietata), il tentativo uso potrà essere richiesto solo nel caso in cui l'atleta venga trovato in possesso della sostanza proibita.

Frequentazione Nel merito della frequentazione, invece, il collegio non ha potuto giudicare in quanto la richiesta fatta a suo tempo dalla Procura antidoping (e di conseguenza l'appello dell'atleta) verteva soltanto sull'uso o tentato uso di sostanze o metodi vietati.

ma.gal.

LA SQUALIFICA

Stop di 2 anni per doping

Giuseppe Gibilisco era stato coinvolto nell'inchiesta Oil for Drug per la frequentazione dello studio del dottor Carlo Santucciono.

La Procura federale lo aveva deferito per uso o tentato uso di doping e la Disciplinare della Fidal lo aveva condannato a due anni. La Caf della stessa federazione lo aveva assolto e il Giudice di ultima istanza aveva confermato la sentenza di due anni di squalifica.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

10/05/08

Ciclismo: cronosquadre (16 Rai3)

**Parte il Giro d'Italia
da Palermo. E c'è
il primo caso doping**

ARUFFO ■ a pagina 34

IL CASO

RICHEZE ESCLUSO PER DOPING

PALERMO - Maximiliano Richeze, argentino, è stato escluso dal Giro perché trovato positivo (tracce di un anabolizzante, lo stanazolo, lo stesso usato in atletica da Ben Johnson) nell'ultima tappa (da lui vinta lo scorso 11 aprile) del circuito de La Sarthe e Paesi della Loira. Il suo ds, Bruno Reverberi, è amareggiato: «Il suo rapporto con noi è finito, cerchiamo di tenere il nostro orto il più pulito possibile. Quanto è accaduto mi amareggia molto». La squadra, la Csf-Navigare, non lo sostituirà e partirà quindi con otto corridori in formazione.

IL CORRIERE DELLO SPORT

10/05/08

Un Giro che vale 100 milioni

Daniele Lepido
MILANO

Riparte oggi da Palermo, ore 15.30, il 91° Giro d'Italia, un inizio che nella città siciliana mancava da nove anni. Ventuno tappe per 3.423,8 chilometri da percorrere su per la Penisola con la bussola puntata verso Milano, tenendo duro sui pedali fino al primo giugno quando all'Arena sfileranno gregari e maglie colorate.

Un esordio d'eccellenza con una cronometro a squadre che allinea i vincitori delle tre grandi competizioni del 2007: Roberto Contador (Tour de France), Denis Menchov (Vuelta) e Danilo Di Luca (Giro d'Italia). Una corsa fatta di grandi numeri per un indotto stimato di un miliardo di euro. Un Giro che ha l'ambizione di scacciare l'ombra del doping, nonostante un primo escluso già ieri, l'argentino Ariel Maximiliano Richeze della Csf

Group-Navigare, e di ripulire uno sport in debito d'ossigeno ma non di popolarità.

Ma quanto vale il Giro d'Italia? Ricco al parterre di sponsor, 26 in tutto, che hanno investito 8,5 milioni di euro lordi: da Est-The a Weber, passando per

IL PRIMO CASO DI DOPING

Già ieri uno squalificato: è fuori l'argentino Richeze della Csf Group-Navigare, trovato positivo agli anabolizzanti

Banca Mediolanum, Skoda, Parmigiano Reggiano, Aams, Silver Cross, Selle Italia, Regione Veneto, Liquigas e il Tirolo, l'organizzatore degli Europei di Calcio. I diritti televisivi, invece, tra Italia e l'estero valgono 10 milioni di euro, mentre il contributo delle città sedi di

tappa è stimabile in 3,5 milioni. Per un totale di 22 milioni. Ma in realtà il calcolo da fare è un altro e riparte proprio dagli sponsor principali: ognuno mette per squadra almeno 5 milioni, che per ventidue team fanno 110 milioni. Applicando un multiplo pari a nove - che renderà ragione a livello finanziario dei ritorni che le aziende stesse potranno incassare in termini d'immagine e di vendite - si sfiora il miliardo di euro.

Un computo più modesto - riferito esclusivamente all'evento Giro d'Italia ma che parte sempre dagli sponsor - suggerisce invece di moltiplicare solo gli 8,5 milioni di euro, l'investimento dei brand, per lo stesso multiplo di nove, ottenendo così un risultato di quasi 80 milioni di euro. Sommando ancora i 10 milioni dei diritti televisivi e i 3,5 delle città si ottiene una cifra non lontana dai 100 milioni. Chi crede molto in questa 91°

edizione del Giro è Angelo Zomegnan, direttore di Rcs Sport.

«Abbiamo puntato sulla qualità, perché questa è un'edizione centrale, quella che precede il centenario. Grandi campioni, per un Giro che vuol far voltar pagina al ciclismo». E sugli sponsor Zomegnan ha le idee chiare: «Abbiamo un serbatoio potenziale di oltre 2 miliardi di spettatori e quindi le sponsorizzazioni andranno verso una sorta di razionalizzazione: si ridurranno in numero, ma saranno sempre più d'eccellenza».

Il resto è una corsa nella quale si affronteranno vecchi leoni, come Gilberto Simoni, 36 anni, già trionfatore nel 2001 e nel 2003, e nuove leve come il siciliano Vincenzo Nibali e il modenese Riccardo Riccò, rispettivamente 23 e 24 anni. Senza dimenticare gli stranieri: lo spagnolo Alberto Contador, il russo Denis Menchov e il tedesco Andreas Klöden.

Un giro che non sarà ostile ai grandi scalatori, con alcuni vecchi classici come la Marmolada o il Mortirolo, ma anche il Pescocostanzo (L'Aquila), l'Alpe di Pampeago (Trento), il Plan de Corones (Bolzano) e il Monte Pora (Bergamo). Secondo gli esperti il livello tecnico della gara è molto alto, con le squadre pronte a darsela di santa ragione pur di prevalere una sull'altra. Nella crono palermitana dovrebbero venir fuori quattro grandi "partiti": Astana (con Klöden, Contador, Leipheimer e Gusev), Slipstream (Millar, Backstedt, Vandeveld e Zabriske), High Road (Wiggins, Pinotti, Cavendish e Greipel) e Csc (O'Grady, McGee, Larsson e Voigt).

Aspettando Milano e scongiurando tutte le ombre di quel doping che gli sportivi (veri) non vorrebbero più vedere.

daniele.lepido@ilsolo24ore.com

Il SOLE 24 ORE
10/05/08

SALITA CAPRINO-SPIAZZI

Muore uno spettatore

Salta due volte tragica a Caprino (VR). Nicola Tommasoli, 28 anni, pestato a morte da 5 estremisti di destra; avrebbe dovuto fare il commissario; ieri Alessandro Roin, 26 anni, figlio di un preparatore, è morto investito da un concorrente, Thomas Sparer, 20 anni di Bolzano, uscito di strada con una Honda Civic. Grave una ragazza.

LA STAMPA

12/05/08

Valtellina

Un podista taglia il traguardo e muore

Aveva 54 anni, è morto dopo aver tagliato il traguardo e aver ritirato l'attestato di partecipazione a una gara sui 20 km di skyrunning (corsa in montagna). Flavio Della Fontana, di Caspione Andevenno (Sondrio), era giunto a metà classifica dei 135 concorrenti, portando a termine una volata al traguardo. Dopo quasi tre ore di corsa si stava avviando alle docce quando si è accasciato. Soccorso e trasportato in ospedale, è morto poco dopo. «La sua morte ci ha colpito come un pugno in pieno stomaco», hanno detto gli organizzatori.

LA STAMPA

12/05/08

Motonautica, Europei

Muore concorrente

Tragedia nel campionato europeo di motonautica al Lido Po di Boretto: nella formula F350 l'ex campione europeo, l'ungherese Janos Feil, 52 anni, è morto finendo contro la riva del fiume forse per un malore. Feil è deceduto all'ospedale di Guastalla. La gara è stata sospesa.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

12/05/08

E il Comune di Parma paga il corso di autodifesa alle sue dipendenti

MILANO — Cittadine addestrate contro le aggressioni. Dal Nordest all'Emilia Romagna, la tecnica è la stessa: corsi di autodifesa, organizzati dai Comuni. L'ultima arrivata è Parma (centrodestra più lista civica), con lezioni gratis per le dipendenti comunali. Dovevano essere 30, poi a rispondere alla mail dell'assessore al Personale Giovanni Paolo Bernini sono state il doppio. Parma città insicura? «Qui la gente è sempre andata in bici — spiega Bernini —. Ora hanno paura». Tre mesi la durata dell'addestramento in Wing Tsun

Kung Fu, disciplina creata 4 secoli fa da una monaca buddista: «Non servono muscoli — dice l'istruttore Andrea Bisaschi — si usa la forza dell'avversario». Poi c'è il resto: «La tecnica può essere annientata dalla paura. Bisogna dominare il panico». Da Parma a Bologna. In città (centrosinistra) l'autodifesa è aperta a tutte le donne: 20 euro, 16 lezioni. E a Milano (Pdl) l'iniziativa «Cintura rosa» (foto) è alla terza edizione. Ora i corsi sono validi pure per commercianti. Poi ci sono le lezioni antistupro: Statale di

Milano, università dell'Insubria di Como, Istituto Galvani (dove i corsi valgono come ora di ginnastica). Ma è il Veneto il regno dell'autodifesa. L'istruttrice Genni Ton, 29 anni, veneziana, ha presentato un progetto ai Comuni del Brenta, e già lavora con Peolo e Saccolongo (Padova), Campagna Lupia (Venezia). A Santa Maria di Sala (Venezia) il Comune ha dovuto trovare una palestra più grande per il boom di iscritte. E a Valdobbiadene (Treviso) si è dovuta limitare l'età di ammissione: 12-50 anni.

Gra. Mot.

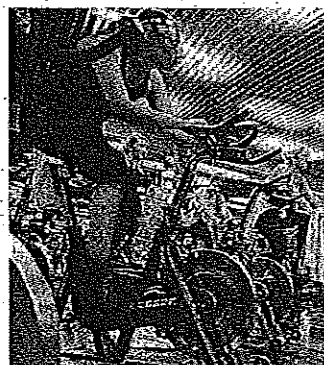
IL CORRIERE DELLA SERA 12/05/08

Il fitness

“In Italia il mercato migliore Qui la cura del corpo è un'esigenza primaria”

Il benessere è entrato a far parte dello stile di vita delle persone ed è diventato un'esigenza primaria. Ci avviciniamo ai comportamenti degli americani, che tagliano altre voci di spesa pur di sentirsi in forma». Luca Valotta è il presidente e il direttore generale di Virgin Active, catena di grandi palestre sbarcata in Italia nel 2004, 70 mila iscritti, 11 centri e l'obiettivo di arrivare a quota 40 entro la fine del 2010. «Nel mercato europeo pensiamo che l'Italia sia il Paese con le prospettive di crescita più promettenti», racconta Valotta: «Prima questo mondo aveva un target preciso, era fatto per i giovani. Ora il 15 per cento dei nostri iscritti ha meno di quindici anni e il 5 per cento più di 65. La direzione è il well-ness per tutti, meno “performante” rispetto al passato: ci vogliamo tenere in allenamento ma senza avvertire pressioni».

I tempi cambiano: «Negli anni Ottanta c'è stato il boom del body-building, ne-



gli Anni Novanta quello dell'aerobica aggressiva. Ora ci muoviamo tra forma fisica, benessere e relax sia fisico che mentale. Per un fenomeno così non si può parlare di moda, ma di necessità». Necessità diffuse e condivise.

LE TENDENZE
Meno pressioni
negli allenamenti
e più vita sociale

NEW AGE
Addio aerobica
e body building: oggi
si cura la mente

Valotta snocciola le sue percentuali: «La gente viene per stare bene e solo in secondo luogo per perdere peso. Senza contare l'elemento della socializzazione. Il 35 per cento degli iscritti frequen-

ta i nostri centri con i figli o con il partner». Le palestre si rifanno il look e allargano i propri confini puntando alla cura totale della persona. Un'esigenza, da soddisfare con gli altri: agli italiani ora piace così.

[GU. FUR.]

LA STAMPA
11/05/08

Approfondimenti

Sitiweb:

▪ <http://www.amicocharly.it>

Torna indietro



Stampa l'articolo

FONDAZIONE
UNIPOLIS

cultura|ricerca|sicurezza|solidarietà

firenze
 fortezza da basso
 23-25 maggio 2008

ingresso libero

Notiziario

SPORT

15.5209/05/2008

Sport contro il disagio giovanile: domani le finali del Trofeo Amico Charly

Quasi 9 mila gli studenti coinvolti nella settima edizione della manifestazione sportiva dell'associazione a Cinisello Balsamo. In programma match di calcio, basket e pallavolo

MILANO - Sono quasi 900 gli studenti delle scuole superiori lombarde che hanno partecipato alla settima edizione del Trofeo l'amico Charly, associazione che si occupa di prevenire il disagio giovanile. Le finali di calcio, basket e pallavolo si svolgeranno domani presso il Centro scolastico Parco Nord a Cinisello Balsamo. "Non sarà solo competizione -dice Alessandra Melloni, responsabile del progetto-. Sarà un momento per affermare il valore educativo dello sport".

A contendersi il titolo di campione saranno l'istituto "Romani" di Casalmaggiore (Bg) e il "Rubini" di Bergamo. La finalina di consolazione (per terzo e quarto posto) invece è stata abolita, al suo posto l'organizzazione ha inserito una finale "Fair play" per premiare le squadre che si sono distinte per il loro comportamento corretto in campo. A contendersi il sito saranno il "San Celso" di Milano l'istituto "Battisti" di Salò. (Ilaria Sesana)

© Copyright Redattore Sociale



Torna indietro



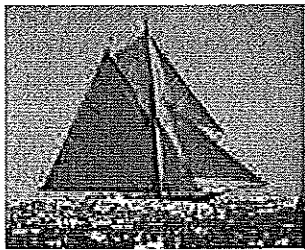
Stampa l'articolo

Stampa della sezione: Home, CANALI TEMATICI Sport, News, Mare, vela e subacquea: un mondo per tutti

News

Mare, vela e subacquea: un mondo per tutti

Martedì 13 maggio, a Fermo, i ragazzi delle scuole incontrano il mondo della disabilità. Un'occasione di confronto e di sensibilizzazione che, già in passato, ha ottenuto buoni risultati



A cura del Cip

ROMA - Un'occasione per sensibilizzare i ragazzi delle scuole sul tema della disabilità: è questo lo scopo del progetto 'Le emozioni del mare', iniziativa nata da un'idea della Associazione Liberi nel vento, che si propone come obiettivo quello di avvicinare gli studenti al mondo della disabilità. L'appuntamento è fissato per il giorno martedì 13 maggio presso la Scuola Betti-Franceschetti di Fermo e rappresenta l'opportunità per parlare di vela, subacquea ma anche delle possibilità di divertimento che il mare può regalare a tutti, anche, ovviamente, ad una persona disabile.

Il fine che si pone da anni l'associazione è quello di garantire un sempre maggior livello di autonomia alle persone disabili, migliorarne la qualità di vita attraverso l'offerta di momenti concreti di socializzazione oltre a garantire la piena accessibilità all'attività sportiva e natatoria. Ed è proprio questo l'intervento centrale del progetto, che si sostanzia nella pratica del nuoto e della subacquea, sia in piscina che in mare, sulla base del concetto che il divertimento e la competizione sono fattori che consentono ai soggetti interessati di sentirsi meno ghettizzati, favorendo la fiducia nelle proprie capacità e l'autostima.

Martedì 13 maggio, durante l'incontro con i ragazzi delle scuole, Fernando Acerbi, subacqueo professionista vittima di un incidente nel 2004, presenterà il suo progetto 'Ancoramare', progetto che porterà in giro per tutta l'Italia circumnavigandola con la sua barca a vela.

Oltre ad Acerbi, intervorranno i rappresentanti della Federazione Italiana Vela per il progetto VelaScuola e i rappresentanti Didattica Sub per Disabili, oltre, ovviamente, alle associazioni che sostengono l'iniziativa 'Le emozioni del mare': Liberi nel Vento, Volere Volare, Pische 2000, La Crisalide, Farsi prossimo e Associazione Paraplegiche Marche

(11 maggio 2008)

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004

Un Terzo settore a tinte rosa

A CURA DI
Paola Springhetti

Un po' più della metà dei volontari (il 50,8%) è costituito da donne e la loro percentuale è aumentata negli anni. «Anche se «la crescente propensione delle organizzazioni di volontariato a iscriversi nei registri regionali, ha fatto emergere anche quelle meno strutturate, che in genere sono proprio quelle con molte donne - spiega Renato Frisafico, ricercatore Feo-Fivol - possiamo dire che la partecipazione femminile cresce». La differenza è anche qualitativa: «Nel 2001 le donne a capo delle organizzazioni erano poco più del 30%, nel 2006 sono salite al 33 per cento. Inoltre cresce la presenza in settori come partecipazione civica, ambiente, cultura, beni culturali, educazione permanente. Qui troviamo soprattutto donne giovani, mentre quelle adulte e an-

IN PROSPETTIVA

L'impegno potrebbe crescere se le forme organizzative prevedessero orari più compatibili con i carichi familiari

ziane sono più attive nel settore socio-assistenziale».

Forse saranno proprio le giovani che si affacciano adesso all'impegno a risolvere i problemi che accompagnano le donne nel volontariato. A cominciare da quel 33% di dirigenti, che è certo una percentuale migliore di quelle che si trovano in altri ambiti, ma non appare soddisfacente. Tanto più che in alcune regioni si abbassa decisamente: come in Toscana, dove pure le donne sono più del 53% dei volontari.

Il dato è preso da una ricerca del Cesvot, «Le donne del volontariato toscano», curata da Rossana Caselli, del Centro nazionale del volontariato di Lucca. Tra l'altro, lo studio traccia le tipologie della presenza femminile nelle organizzazioni. La prima è costituita dalle associazioni di donne per donne, caratterizzate da un volontariato esclusivamente (o quasi) femminile e che si rivolge alle donne. In genere queste organizzazioni si occupano dei diritti delle donne, delle violenze domestiche ed extradomestiche, della prostituzione e della tratta, ma anche della salute. Seguono le as-

sociazioni con una presenza femminile nettamente prevalente e che offrono i propri servizi/attività indistintamente a uomini e donne. Si occupano di marginalità estreme, tossicodipendenza, malati di Aids, carcere. Oppure di anziani, disabili, malati. Il terzo tipo è quello delle associazioni in cui la presenza femminile è paritaria o minoritaria, ma comunque consistente. Sono spesso quelle storiche e con un impegno ad ampio spettro.

«Non si può negare - dice Frisafico - che nelle donne ci sia una propensione all'impegno di cura. La capacità di misurarsi con la vita e con il dolore è da sempre un ambito di eccellenza femminile». Ma è giusto che, come sembra stiano facendo le giovani generazioni, la presenza femminile si allarghi in altri campi: «Fino al '97, per esempio, non c'erano donne nella protezione civile».

Esistono specificità femminili nell'impegno volontario: «Da un'indagine sul volontariato cuneese del 2005 - fa presente ancora Frisafico - emerge che, in genere, le donne sono più propense degli uomini a sperimentare nuovi campi di intervento e nuovi servizi. Inoltre sono più attente alla mission e agli obiettivi operativi: danno infatti importanza alle finalità concrete».

Inoltre, come scrive Ksenija Fonovic in «Donne del volontariato» (Spes 2004), le donne mettono in atto «uno stile di gestione democratico, basato sulla condivisione delle responsabilità, il coinvolgimento dei volontari, l'investimento nella crescita professionale e personale delle risorse umane». Anche per questo, occorre «ricercare delle modalità nuove per rendere più accessibile l'impegno del volontariato alle donne... Il mondo del volontariato potrebbe, dovrebbe essere un terreno particolarmente fertile: non rigido come l'ambito della gestione della cosa pubblica, non competitivo come la vita politica». E questo vuol dire dibattere, capire quali sono le difficoltà, ma anche formare e rivedere l'organizzazione, magari con un occhio particolare agli orari per renderli compatibili con i carichi familiari.

volontariato@ilssole24ore.com

L'indirizzo per le vostre segnalazioni.

Gli appuntamenti per l'agenda devono pervenire entro il martedì precedente la data di pubblicazione

IL SOLE 24 ORE

12/05/08

Corriere Adriatico

Edizione del 12 maggio 2008

Edizione del 12 maggio 2008, oggi in edicola:
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

La manifestazione organizzata per i 25 anni della Uisp fa il pieno

Le biciclette invadono il centro

JESI - A piedi o in bici per una passeggiata che ha conquistato decine di famiglie. Dal PalaTriccoli, al viale della Vittoria, fino al Corso e poi i giardini. Le biciclette hanno invaso ieri mattina il centro per la festa organizzata dalla sezione cittadina della Uisp per il primo quarto di secolo di attività. Oltre 12.600 tesserati nel 2007, 5000 dei quali impegnati nell'attività diretta della Uisp. I numeri parte del quadro nazionale: 1.200.000 tesserati e 14.000 società affiliate in tutta Italia. Uisp in festa sabato e ieri: doppio anniversario ed unica celebrazione per i 60 anni dalla fondazione dell'Unione Italiana Sport per tutti nazionale e i suoi 25 anni di attività a Jesi. Nell'area fra il PalaTriccoli e il Cardinaletti (coinvolta anche la palestra di Chiaravalle sede nei due giorni degli stage di judo) calcio e calcetto, gare di bocce e ruzzola, saggi di ginnastica ritmica ed artistica, mostre fotografiche, musica dal vivo e karaoke. Ieri si è continuato: in mattinata partenza dal palasport per Bicincittà - manifestazione inserita nel quadro dei festeggiamenti - e la Passeggiata ecologica nel pomeriggio presso il campo in terra adiacente al Cardinaletti, poi spazio alla Gimcana equestre e la possibilità di stare vicini ai cavalli. Così la Uisp jesina ha fatto festa.

e-mail : info@corriereadriaticonline.it



Non arriva l'ADSL ??

H O M E

[Prima pagina](#)
[Nazionale](#)
[Cronaca](#)
[Provincia](#)
[Economia e finanza](#)
[Cultura](#)
[Spettacoli](#)
[Sport](#)

L'ArenaClic

archivio

informazioni

iniziative

scrivici

Lunedì 12 Maggio 2008

MOTORI. SULLA PISTA DI BERGANTINO LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL TEAM PILOTI

■ Bisso Galetto, i campioni vanno subito sul podio

La stagione è iniziata nel migliore dei modi I ragazzi del Motoclub tra i primi in tutte le categorie



Cinema

Treni

Aerei

Le Lettere
dei LettoriAbbonati a
L'Arena
ed. cartaceaAbbonati a
L'Arena clic

Lorenzo Quaini

È iniziata nel migliore dei modi la stagione per la sezione Minicross del Motoclub Bisso Galetto.

Nella prima uscita stagionale regionale Uips di Barbona (Padova) i ragazzi del Bisso Galetto, infatti, l'hanno fatta da padroni portando sul podio piloti in tutte le categorie. Successivamente sulla pista di Bergantino (Rovigo) è avvenuta la presentazione ufficiale del team piloti, di giallo e nero vestiti, che quest'anno affronteranno le varie competizioni a carattere provinciale, regionale ed anche nazionale.

Nella gara successiva di Montevarchi (Arezzo) si è svolta la prima delle sei prove del campionato italiano Fmi con ben nove piloti del team a confrontarsi con i migliori piloti italiani con Y. Pasqualini e Soave in evidenza mentre in contemporanea a Bovolone vi è stata la manifestazione regionale Uisp dove hanno detto la loro Ruzzenente e Allegri. Successivamente altra impegnativa trasferita a Castello (Perugia) per la seconda prova del campionato italiano Fmi con sugli scudi ancora Y.Pasqualini e Soave.

Quindi a Giavera del Montello (Treviso) la prima stagionale del Triveneto FMI con buoni risultati da Salomoni e Zenato. Altre soddisfazioni dai due appuntamenti di Porto Viro (Ro) per la terza prova regionale Uisp con podio per Ruzzenente e Allegri e nella gara successiva, presente la squadra al completo per il Triveneto Fmi con applausi per Crestan, Angiari ed Ermini.

Infine, la prima domenica di maggio ad Occhiobello (Rovigo), per il campionato Triveneto Fmi in evidenza Tinelli, Allegri, Miotto, Zenato, Salomoni, A. Perotti e Mozzo ma soprattutto, il solito Yuri Pasqualini. Per il dirigente Marco Perotti, «grande merito per gli importanti risultati sportivi va riconosciuto alla serietà e alla professionalità del nostro istruttore Fabio Picco; un grazie agli sponsor, Ltm, Gm Alberghiera, Secur Center, Vebel, Luca Zantedeschi, Gianluca Grigoli, Moto Officina Zonta, A.T.E., For.Ver-R&D, A.S.D.Bissi».

La Bisso Galetto è composta da più di 35 bambini e ragazzi, tra i più esperti e già conosciuti agonisti ci sono: Filippo Zonta, Sebastian Zenato, Maicol Tinelli, Nicola Soave, Michele Salomoni, Andrea Perotti, Yuri Pasqualini, Alberto Girardi, Davide Allegri, Pierluca Ruzzenente, Luca Mozzo, Paolo Ermini e Davide Culpo.

Tra i nuovi iscritti agonisti: Andrea Zanotti, David Miotto, Enea e Domenico Crestan, Steven Angiari, Davide Reggiani e Mike Benedetti; tra i non agonisti: Marco Toniollo, Michele Tomizioli, Mattia Soprana, Elia Gallo, Daniele Fedrigo, Federico Frezza ed Edoardo Faccioli.

I piccoli «cinquantini» sono: Niko Zonta, Kevin Pasqualini, Andrea Martini, Sebastiano Facci, Lorenzo Costermani, Filippo Bogoni, Simone Bertazzon e Leonardo

Arredamenti mobili

Scopri la collezione poltroneseofà Il 2° rivestimento è in regalo!
www.poltroneseofa.com

Corsi di moto in pista

Istruttori e piloti professionisti Da livello base fino a racing.
www.solopista.com

Pista Auto

7' e 38" sul Famigerato Nürburgring Rivedi il Video della Proval
www.gtrnissan.com

La Belle Epoque a Rovigo

Prenota il tuo week end a Rovigo per visitare "La Belle Epoque"
www.FulviaTour.com

H2O - Water Technology

L'acqua di casa tua: Pura, Fresca, Frizzante, ora anche in ufficio!
www.h2only.it

QASHQAI Car Games

Scopri l'estremo! Follì evoluzioni a bordo di Qashqai
www.spannerleague.com/

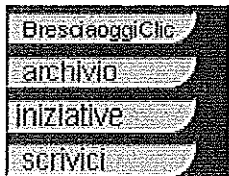
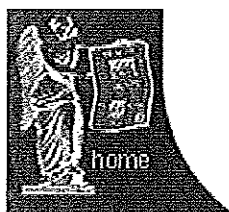
Appalti in Veneto

Tutto su Bandi, Polizze, Cauzioni e Servizi di Attestazione per Appalti
www.Infordat.it/appalti

Ruote Per Mobili

Ruote Per Qualsiasi Esigenza Di Movimentazione. Contattaci Online
www.derbyruote.com

Arduini.



Lunedì 12 Maggio 2008



L'INIZIATIVA. Buon successo di partecipazione per la ciclopasseggiata promossa dall'associazione «Ponzanelli» e dal Comitato per il Parco Urbano di via Ugo Foscolo

«Bimbibicci» doppio scopo: due ruote e Campo Marte

Ha riscosso un buon successo ieri a Campo Marte «Bimbibicci», la manifestazione promossa dall'associazione Amici della Bici «Corrado Ponzanelli» Fiab-Uisp e dal Comitato per il Parco Urbano, con il patrocinio del Comune, tappa bresciana di una iniziativa nazionale finalizzata ai temi della mobilità e della sicurezza stradale dei bambini.

Anche se il meteo è stato incerto fino all'ultimo, numerosi gruppi di amici e diverse famiglie - tutti con elmetti protettivi, campanelli e bandierine - si sono presentati all'appuntamento nella nuova area verde, dove hanno trovato ad attenderli volantini informativi, luminosi gadget ecologici, adesivi il biglietto per una lotteria. Ma ciò che interessava maggiormente i più giovani era il percorso per due ruote realizzato appositamente per loro, una vera gimkana nel prato.

«Bimbibicci si è svolta contemporaneamente in 240 località perchè i temi della mobilità e della sicurezza nel traffico sono sentiti in tutto il Paese.- ha sottolineato Mario Leoni degli Amici della bici -. Vogliamo avvicinare i più giovani a questo mezzo straordinario e poco considerato, perché l'utilizzo quotidiano della bici può dare più di un un beneficio: al fisico, alla mente, all'ambiente. Noi speriamo che le istituzioni creino una città più a misura di bicicletta, incentivandone l'utilizzo e creando più corsie preferenziali. Solo così, e con progetti come Bicimia o Bike Sharing, si può ridurre l'utilizzo dei mezzi privati che congestionano il traffico e inquinano l'aria urbana».

Per i più grandi la giornata ha previsto una vivace pedalata per le strade della città: 5 km di tragitto, con partenza e arrivo al parco di via Foscolo.

L'evento è anche stata occasione per incentivare l'utilizzo dell'area verde, da pochi mesi entrata in possesso del Comune. «La storia di quest'area è conosciuta - ricorda Claudio Paccani, presidente del Comitato per Campo Marte -. Ci auguriamo che la nuova giunta risponda positivamente alle nostre proposte che sono di piena ristrutturazione, ammodernamento e riqualifica».T.H.O.

Lettere
Cinema
Aerei
Indirizzi
Pubblicità sul
giornale

Abbonati a
BresciaOggi ed.
cartacea

Abbonati a
BresciaOggi clic

Questa testata aderisce all'anso



GUARDA
IL TG
RIVIERA
DEI FIORI



SANREMO
NEWS .it

Quotidiano di informazione online della provincia di Imperia

tel.
0183.401820



QUANDO IL GATTO FA CILECCA... Irvio Comunicati Stampa Mail al Direttore

Sport



stampa
la notizia



invia
la notizia

Basket: due settimane di formazione per giovani a Calizzano

Anche quest'anno, per il 23° consecutivo, le 'Scuole Basket Riviera Fiori' propongono 2 settimane di vacanza a Calizzano, divertendosi e potendo contare sulla esperienza di bravi allenatori di Basket.

Si comincerà dal 15 al 21 giugno per bambini di età compresa tra gli 8 e 11 anni, con la presenza di una campionessa, Roberta Sardi, capitano della Termocarispes Spezia Serie (Serie A1 femminile) e per 5 anni nella squadra universitaria americana dell'Arkansas Little Rock. Roberta sarà coadiuvata dagli istruttori: Sergio Balocco, Paola Giordano ed Umberto Martini. Questa settimana, prevalentemente promozionale, avrà molti momenti d'aggregazione come: la 'Festa dell'Anguria', 'Pigiama Party' ed il 'Carnevale Mini Basket'. Prevista anche la 'Caccia al Tesoro' e naturalmente un ripasso sui movimenti fondamentali del gioco del Mini basket.

Dal 22 al 28 giugno seguirà la settimana di 'alta specializzazione'. A seguire i 'camperini' vi saranno coach di provata esperienza tecnica e metodologica. Saranno presenti. Graziano Leone, allenatore toscano con provata abilità ad insegnare ai giovani, Michel Mayer, allenatore Francese dell'Eveil Nice, specializzato nell'insegnamento della difesa nel basket, Elio Prato, allenatore della Ra.Na.Bo., che sta conseguendo eccezionali risultati con la squadra Under 13 bordigotta, Giorgio Martini, nuovo coach del Bvc Sanremo con una ottima stagione sportiva. Sarà una settimana intensa e verranno proposti esercizi con correzioni analitiche e proposte innovative. Nella settimana di 'alta specializzazione', grazie al sostegno

PIERLUIGI
LENARDUZZI
Studio
Commercialista

CONSULENZA
societaria
e individuale

tel.
0184.524284

info@
lenarduzzi.it



UNA NUOVA
REALTA'
PROFESSIONALE
A SANREMO

Prima Pagina

Cronaca

Politica

Sport

Eventi

Altre Notizie

Al Direttore

TG Riviera dei Fiori

24 Ore

Rubriche

Comune di Sanremo

Provincia di Imperia

Monaco - Costa Azzurra

Lavoro

Meteo

Manifestazioni

Cinema

Economia e Finanza

4Zampe CANI

4Zampe GATTI

4Zampe ADOTTATI

4Zampe PERSI E TROVATI

Istituto Diritto Umanitario

Speciale Festival di Sanremo

Prato Nevoso

Riserva Bianca Limone

Ambiente & Salute

Foto di www.arry.it

Tesori dell'entroterra

6giovane

Sanremonews.jp

Sanremonews.uk

Sondaggio

Il centro-destra vince in Liguria. Alle prossime elezioni amministrative (Regionali, Provinciali e Comunali) i risultati saranno gli stessi?

Si

No

Non so

Visualizza gli altri sondaggi.

Mailing List

Iscriviti gratuitamente alla mailing list di Sanremonews per ricevere le ultime notizie direttamente al tuo indirizzo email.

Nome
Email

Numeri utili

Numeri di Emergenza, Pubblica utilità, strutture locali per il Turismo ed altro...



dell'Amministrazione Comunale di Calizzano verrà disputata, venerdì 27 giugno, la tappa provinciale di Savona del 'Summer Basket', torneo nazionale 3 contro 3, organizzata dall'Uisp e dall'Union Basket. Programma molto intenso che vedrà coinvolti giocatori provenienti da tutta la Liguria. Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri: 335/6802472 o 329/4173976.

(nella foto Roberta Sarti)

Carlo Alessi

Lunedì 12 Maggio 2008 ore 08:50



CARTUCCE DA SMALTIRE? Buttarle e non riciclarle è di certo un reato morale, ma ha anche risvolti civili e penali.

Mettiti a posto con la coscienza... [CLICCA QUI](#).

Selezioni per Sanremo

SanremoLab: il concorso per band e cantanti che ti porta al Festival

[Scopri la Liguria](#)

[redazione](#)

[pubblicità](#)

[archivio](#)

[link utili](#)



© 2004 - 2008 Sanremonews - P.Iva: IT02673410045 - Tutti i diritti sono riservati. termini per l'uso | credits